



# COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

-----  
**PROVINCIA DI TREVISO**

VIA VITTORIO EMANUELE, 13 – 31040 MEDUNA DI LIVENZA  
C.F.: 8001 237 0260 – P.IVA: 0049 741 0266  
WWW.COMUNE.MEDUNADILIVENZA.TV.IT  
E-MAIL: SEGRETERIA@COMUNE.MEDUNADILIVENZA.TV.IT

Tel. 0422/767001 – 767495

fax 0422/767728

## **REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI TELESOCORSO TELECONTROLLO**

**Approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 29.10.2009**



# COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

PROVINCIA DI TREVISO

VIA VITTORIO EMANUELE, 13 – 31040 MEDUNA DI LIVENZA  
C.F.: 8001 237 0260 – P.IVA: 0049 741 0266  
WWW.COMUNE.MEDUNADILIVENZA.TV.IT  
E-MAIL: SEGRETERIA@COMUNE.MEDUNADILIVENZA.TV.IT

Tel. 0422/767001 – 767495

fax 0422/767728

## REGOLAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI TELESOCORSO TELECONTROLLO

### **Art. 1 - Servizi domiciliari e di supporto alla domiciliarità.**

#### **Definizione**

1. IL servizio di assistenza domiciliare rappresenta lo strumento privilegiato, di cui dispone il servizio sociale, per favorire la permanenza al proprio domicilio, degli anziani e delle persone con ridotta autonomia in generale. L'obiettivo prioritario è la valorizzazione delle capacità residue della persona, per consentire la permanenza nei propri contesti di vita e limitare il ricorso all'istituzionalizzazione impropria.
2. Il ruolo dell'Ente Locale è quello di garantire qualità, accessibilità, e fruibilità dell'offerta; di dare consulenza nella valutazione del bisogno e nella scelta del tipo di assistenza; di verificare l'erogazione delle prestazioni. In questo modo si possono supportare anche i caregivers nel compito della cura, agevolandone l'esplicazione e il reperimento di risorse adeguate. Il domicilio può diventare il luogo della cura, ma deve esserci la possibilità, per chi è impegnato in questo compito, di potersi avvalere, qualora necessario, di risorse esterne alla rete familiare.
3. Per assistenza domiciliare s'intende l'attività prestata al domicilio dell'utente da parte di personale abilitato ( Operatori Socio Sanitari, Educatori;...)
4. Le prestazioni sanitarie a domicilio vengono realizzate dall'Azienda Socio Sanitaria Locale, anche attraverso il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I).

### **Art. 2 - Obiettivi dell'Assistenza Domiciliare**

- ✓ Favorire e consentire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile, compatibilmente con le risorse e le condizioni di gravità;
- ✓ Mantenere e favorire il recupero delle capacità residue della persona;
- ✓ Prevenire e rimuovere situazioni di solitudine, di emarginazione e i rischi che l'istituzionalizzazione può comportare;
- ✓ Contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora sia appesantito da eccessivi carichi assistenziali verso qualcuno dei suoi componenti;

- ✓ Favorire la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti, al fine di rompere l'isolamento sociale e favorire il mutuo aiuto;
- ✓ Coinvolgere attivamente il soggetto destinatario del servizio, e la rete sociale e familiare, nel processo di assistenza e recupero delle potenzialità residue.

Il servizio ha prevalentemente carattere di temporaneità; lo scopo è rimuovere particolari difficoltà, superate le quali, il servizio cessa, con eccezione per i casi – in particolare cronici - in cui si presentano bisogni che richiedono interventi prolungati nel tempo, assumendo, quindi, carattere di stabilità.

### **Art.3 - Destinatari**

Il servizio domiciliare è rivolto ai soggetti in condizione di bisogno e in condizioni psicofisiche precarie, privi di assistenza a causa di comprovata impossibilità materiale e/o incapacità dei familiari di prestare il loro aiuto o per eventuali altre situazioni di necessità.

I destinatari possono essere:

- Autosufficienti: persone in grado di gestire da sole, con limitato ed episodico aiuto fornito dai familiari e/o vicini, la propria esistenza e che godono prevalentemente di condizioni di salute sufficienti. Il servizio è dato nei momenti e/o per i bisogni particolari e contingenti in cui vengono a mancare tali caratteristiche.
- Parzialmente Autosufficienti: persone che sanno gestire in modo parziale la propria salute ed abbisognano di un intervento stabile esterno per provvedere alle proprie necessità, siano esse igieniche e/o ambientali.
- Non autosufficienti e/o a rischio di ricovero: persone che non sono assolutamente in grado di gestire la propria situazione personale, perché allettate e/o in particolari condizioni psicofisiche, ed esposte all'eventualità di un ricovero in struttura protetta o bisognose di assistenza continua ma che hanno una rete di supporto familiare e/o sociale.
- Nuclei familiari con minori o soggetti a rischio di emarginazione: in condizioni di difficoltà di assolvere gli impegni connessi alla vita quotidiana.

### **Art. 4 - Accesso al Servizio**

L'accesso al servizio di assistenza sociale domiciliare avviene previa valutazione complessiva dell'Assistente Sociale attraverso Valutazione Multidimensionale Monoprofessionale o in presenza di situazioni multiproblematiche attraverso l'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale, prendendo in considerazione il contesto familiare, economico, abitativo e sociale secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Assenza di rete familiare, parentale o altro supporto all'utente;
- Presenza di altre persone anziane, con handicap o con altre problematiche sociali all'interno del nucleo familiare;

- Valutazione di singoli o di nuclei familiari con il reddito complessivo nella fasce più basse ISEE;
- Incapacità di gestione di sé o del nucleo familiare, pur in assenza di difficoltà economiche;
- Carenze igienico ambientali;
- Aiuto nella somministrazione dei farmaci.

### **Art. 5 - Prestazioni**

Il servizio è composto da distinte attività, coordinate unitariamente per il raggiungimento delle finalità suesposte.

Le prestazioni di aiuto domiciliare, relative ai bisogni personali dell'utente possono essere:

- ✓ Assistenza all'igiene e cura della persona;
- ✓ Supporto ed educazione del caregiver;
- ✓ Assistenza domestica;
- ✓ Accompagnamento per mobilità esterna e piccole commissioni.

Tali mansioni, che possono variare in relazione a singole ed individuali situazioni ed esigenze, sono svolte principalmente dall'O.S.S. o, su valutazione dell'Assistente Sociale, da volontari e/o Lavoratori Socialmente Utili.

### **Art. 6 - Criteri di valutazione della situazione economica ai fini della contribuzione alla spesa del servizio domiciliare**

Per accedere al servizio di assistenza domiciliare, quale prestazione sociale agevolata ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs n. 109/1998 e successive modifiche ed integrazioni, gli utenti del Servizio sono chiamati alla contribuzione del costo dello stesso in base alla situazione economica del nucleo familiare di riferimento. Si rinvia inoltre, a quanto prevede la normativa, in termini di civilmente obbligati.

La situazione economica del richiedente è valutata attraverso la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (**I.S.E.E.**), definito sulla base dei criteri unificati previsti dal D.Lgs n. 109/98, con modalità integrative volte a prendere in considerazione alcune tipologie di reddito familiare non imponibile ai fini I.R.P.E.F. come indicato al seguente punto:

#### **Criteri per la determinazione della capacità contributiva**

La determinazione della capacità contributiva al costo del servizio del richiedente la prestazione sociale agevolata, viene calcolata rispettando i seguenti criteri:

- Redditi esenti IRPEF dell'interessato (pensioni ed assegni sociali, rendite INAIL, pensioni di invalidità civile ed indennità di accompagnamento, pensioni estere ...) nella misura del 30%;
- L'assegno di cura ai sensi della DGR n. 39 del 17.01.2006, viene calcolato nella misura del 30%.

La formula applicabile diventa pertanto:

**I.S.E.E. + [ ( 30% redditi esenti IRPEF + 30% assegno di cura) – 30% spese documentate assistenti familiari] \*= ISEE SAD**

\*percepiti nell'anno precedente

#### ■ **Soglie di accesso al servizio**

Si individua quale **soglia minima di ISEE SAD** per la contribuzione al servizio agevolato:

€ **5.956,60** pari all'importo dell'assegno sociale INPS ( incrementato per gli anni successivi dell'indice ISTAT)

La **soglia massima di ISEE SAD** (limite riconosciuto per domanda Assegno di Cura Regionale), oltre la quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere la quota massima del costo del servizio, viene determinata in :

€ **15.291,91** calcolata sui redditi 2008, incrementata per gli anni successivi dell'indice ISTAT

L'adeguamento della soglia minima e della soglia massima per l'accesso ai servizi del presente regolamento decorre dal 1° luglio di ogni anno sulla base della variazione Istat dell'indice F.O.I. ( costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati), verificatosi nel mese di dicembre dell'anno precedente.

#### **Art.7 - Determinazione delle fasce contributive**

La quota di contribuzione dell'utente al costo del servizio e le relative fasce I.S.E.E. SAD sono determinate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale.

#### **Art.8 - Telesoccorso e Telecontrollo: obiettivi e finalità**

1. Il servizio di telesoccorso – telecontrollo è finalizzato a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione derivanti da insufficienti risorse economiche o da uno stato di solitudine dei cittadini e delle cittadine che sono portatori/trici di handicap o che sono anziani/e.
2. La domanda di attivazione del servizio di telesoccorso – telecontrollo deve essere presentata al Comune di residenza che provvederà ad inoltrarla alla Ditta individuata dalla Regione per la gestione del servizio.
3. Il servizio di telesoccorso – telecontrollo viene attivato dalla Ditta di cui al precedente punto 2 in base alla graduatoria predisposta dalla stessa.
4. Il servizio viene erogato gratuitamente.